

L'arte di Ana Johnson è un accorato omaggio al Rinascimento italiano, in lei la volontà di ispirarsi ad uno dei movimenti artistici più rivoluzionari e affascinanti della storia umana è fortissima e indiscutibile. Innamorata del *Bel Paese*, della sua storia, cultura, della sua gente, l'artista tedesco-cilena si è lasciata guidare in un viaggio di scoperta in cui l'arte del glorioso passato viene rielaborata e riproposta nella contemporaneità. Studiando l'antichità - anche quella greco-romana - e immergendosi completamente nel panorama artistico pre-italiano dei secoli XV e XVI, Ana Johnson ha imparato l'antica tecnica disegnativa e ha deciso di riportarla *in auge* con entusiasmo, talento e sensibilità. La carta, solida e robusta, viene resa ruvida; ocre e gesso colorano il bianco supporto con tinte rosa/aranciate che ricordano il tramonto; le matite e la puntasecca completano l'opera, tratteggiando gli iconici soggetti assoluti protagonisti del repertorio dell'artista. Ed ecco che le eteree figure di Botticelli riprendon vita, la dea Flora rinasce e sembra avvicinarsi a noi porgendoci il fiore della vita, le Vergini leonardesche tornano a trovarci per lanciarsi nuovamente i loro sguardi enigmatici, le Sibille michelangiottesche lasciano per un attimo il soffitto della Sistina per incontrare l'uomo del presente. Un ideale ponte tra il Rinascimento e il Contemporaneo, questo è quello che Ana Johnson vuole creare e per farlo ci si deve porre alcune domande: come ci si può dimenticare di un'arte così importante e fondamentale? Come si può "rinnegarla" o "rifiutarla"? Le risposte possono essere molteplici ma all'artista importa soprattutto di rivalutare, riportare in alto e far conoscere nuovamente al pubblico un'arte rivoluzionaria in grado di cambiare per sempre la maniera umana d'intendere la bellezza. Ana Johnson ci mette una passione ed un entusiasmo incredibili ed assoluti, per lei rielaborare in forme contemporanee la sublime grandezza dell'arte rinascimentale è un bisogno insopprimibile, uno stimolo continuo. Attenzione però, non ci si trova dinnanzi a "copie", l'artista non riproduce opere o particolari di esse - al contrario - si tratta di interpretazioni dell'arte dei secoli XV e XVI compiute con una mente, una mano ed un cuore dei secoli XX e XXI. L'attento osservatore deve solo cercare di mettersi in contatto con queste opere "Neo-rinascimentali" per comprenderle; l'obbiettivo non è abbagliare o stupire il pubblico bensì trasmettergli qualcosa che viene da lontano e che - col passar del tempo - è andato perduto o è stato dimenticato. L'artista, interamente devota a questa causa, ci mette tutta se stessa per riuscire a creare opere belle, che parlino da sole e che raccontino una storia antica con le parole del giorno d'oggi, per lei la comunicazione è fondamentale. Trasmettere la storia, la cultura, la passione e la bellezza, obbiettivi nobili ed altissimi che l'arte di Ana Johnson si sforza di perseguire con ammirevole determinazione e con pieno successo.

Luca Franzil



**ARTtime**

Galleria ARTtime  
Vicolo Pulesi 6,  
33100 Udine